

298¹⁾ *Sumario di lettere di sier Francesco Pasqualigo provedador di l'armada, date al Zante a dì 24 avosto 1531.*

Da poi expedite le mie di 17 ho auto nolitia da questi dil Zante, come alli 24 dil preterito due fuste barbaresche, discorse per questi contorni, apresso Chiarenza hanno incalzato molte barche di questo loco dil Zante et preso sei barche, una depredatione de homeni 50 sopra quelle existente, il che seguite in tempo che le do galie, zoè domino Lorenzo Sannudo et domino Andrea Duodo, destinate a questa custodia, non si trovavano in questi lochi, perchè questo rezimento li havea comesso che andasseno ad acompagnar alcuni navilii alla volta di Corfù. Alli 20 gionse de qui domino Piero Zen, va orator al Signor turcho, et la galia Bemba, et mi dete letere di la Signoria in darli altre due galie fino in bocha di Streto, et ha electo la Sanuda et l'altra elezerà di quelle se aspetta da Corfù. Io ho galie 16 et 2 fuste. Di novo, come vene per canal di Rhodi Polo Bianco et referisse, 9 galie con do fuste, parte da Malta et d'altri, in conserva esser state nel canal di Rodi, et haver preso alcuni navilii, et messo in terra al Fisco, et fatto molti pregiati.

Questa matina è gionto di qui uno schierazo, patron Zuan da Milo, qual vien da Constantinopoli, cargo di salumi, di dove manca è giorni 29. Referisse, il Moro capitano con 7 galie et 2 fuste, quale fuste fo prese da lui dal corsaro Gulielmo di Belhomo et poi per lui armate de turchi, esser partito, a quel tempo instesso che lui se parti, da li Castelli, et facea compagnia a navilii zercha 120, nave, schierazi et altri, cargi de artelarie, lanze, remi et altre monitione per Alexandria, et dice che per avanti erano partiti molti altri, zoè 100, navilii. Il qual Moro, gionto ch'el sarà in Alexandria, deve rimandar ditte galee et fuste in Arzipielago, capitano di esse uno suo fiol. Dice *etiam* haver veduto do fuste di Calavria nel canal de Milo, le qual non li deteno alcuna molestia. *Item* disse haver inteso, come Cusaffa si ritrovava in colfo de Salonichy. Scrive, restarà *solum* con 8 galie, computà quelle di la guarda de Cao Malio, et

(1) La carta 297^a è bianca.

Dil ditto, di 26 ditto.

Hozì è partito domino Piero Zen de qui con domino Hironimo Contarini et domino Lorenzo Sannudo. Scrive zercha biscoti, *ut in litteris*.

Sumario di lettere di la Chiusa, di 28 avosto 1531, scritte per Antonio Michisoto a sier Gregorio Pizamano, fo provedador a Civald. 299¹⁾

Da novo si ha che Ferdinando dovea gionger a Linz et poi venir a Hispurch, et li lasserebbe la regina, et solo se ne andaria a Spira a la dieta, dove ancora non era gionto Cesare. Che si habbia a far dieta alcuna in Viena sinhora non ho inteso. Eri erra con missier prè Nicolò Macheropio da Civald, et parlassemo che un missier Baptista Manticha de Pordenon, qual jeri da matina viense da Possonia, non referma altro si non pace era per tutto, et la differentia di re Ferdinando et re Zuanne esser al tutto remessa ad arbitrio dil re di Pollonia. Dicea più oltre che per tutta l'Austria se divulgava che Ferdinando contenta che re Zuanne in vita sia re de l'Ongaria et restituirli quanto possiede di quel regno, ma che *post mortem* vole che dito regno ritorni a lui o a soi figlioli, et, se re Zuanne haverà figlioli, vole che siano heredi *tantummodo* dil patrimonio suo. A qual cose il re Zuanne consente, ma aggiunge che, havendo figlioli mascoli et legittimi, vole che da recao sia la potestà de li baroni elezer per re qual a loro parerà *post mortem suam*.

È venuto hoggi uno di la compagnia de Prini Petri, baron primario di re Zuanne, dil qual scrissi ne la mia precedente che si aspetava in Italia. Da vicino dice che, essendo instradato, vienseli nova che la matregna stava male et poi è morta, e compite le exequie se ne venirà. Manda a tuor un salvoconduto a Ferrara, ma penso lo vorà ancora dal pontifice, perchè, quanto se divulga, l'ha excomunicato la Ungaria. Re Zuanne è ancora in Transylvania, nè se expeeta in Buda.

Lettera dil ditto, di 2 septembrio.

Si expectano di hora in hora forsi 600 soldati alemani per nostra strata, ma non sapemo dove va-

(1) La carta 298^a è bianca.